

003655

inf. 2.000.000

STUDIO LEGALE
Avv. RUFINI ANTONIO
 Revisore Contabile
 Via Giacinto De Vecchi Pieralice, 44
 00167 ROMA - Tel. 06 6382280 Fax 06 635252

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ROMA

ATTO DI CITAZIONE

L'avvocato RUFINI ANTONIO del Foro di Roma, con studio in Via Giacinto de Vecchi Pieralice n. 44 00167 Roma ove elegge domicilio e il quale sta giudizio in proprio a norma dell'art. 86 c.p.c.

espone

A - l'esponente e' collezionista, da oltre un trentennio, di Storia Postale ed in particolare di marcofilia (collezione di bolli e timbri vari);

B - nel corso dell'anno giubilare 2000 le Poste Italiane S.p.A. hanno aperto e attivato, fuori del Comune di Roma, meta del pellegrinaggio dei "romei" e proprio in occasione e per ricordare il Grande Giubileo del 2000, quindici chioschi o sportelli giubilari o uffici mobili su telebus, speciali e provvisori, in varie localita' d'Italia e piu' precisamente in Aquileia (UD), Padova Centro, Venezia Centro, Bologna Centro, Rimini Centro, Riccione (RN), Santa Maria degli Angeli-Assisi (PG), Orvieto (TR), Loreto (AN), San Gabriele dell'Addolorata (TE), San Giovanni Rotondo (FG), Bari Centro, Lecce Centro, Palermo Centro e Monreale (PA); i predetti Uffici sono stati anche muniti di speciali bolli tondi (detti "guller") filatelici e fuori misura (diametro circa mm. 34, contro i circa mm. 28 dei guller ordinari) e riproducenti il marchio del Comitato Centrale per il Grande Giubileo del 2000, oltre all'indicazione dell'ufficio accompagnato dai due marchi delle Poste Italiane (a seconda della data di attivazione del chiosco, la letterina fuggente creata da Franco Maria Ricci per l'Ente Poste, ovvero il tondino contenente le lettere PT in maiuscolo);

C - al fine di ottenere annulli filatelici su oggetti di corrispondenza, sia da immettere nei normali canali postali, sia da restituire senza che gli oggetti fossero circolati, per tutti i predetti Chioschi Giubilari (15) l'esponente ha inoltrato, in tempo utile, identiche richieste a mezzo Raccomandate AR a tutti i predetti 15 Uffici e tendenti ad ottenere, come e' d'uso, il relativo servizio filatelico;

D - quattordici Chioschi hanno, in maniera professionalmente ineccepibile (bolli chiari e non deturpanti) e con tempi variabili da un minimo di tre

Antonio Rufini

giorni (Venezia) ad un massimo di 45 giorni (Monreale), evaso le richieste filateliche dell'esponente, provvedendo all'annullo e alla restituzione di tutti gli oggetti filatelici e all'inoltro degli oggetti di corrispondenza per i quali la richiesta dell'esponente era che fossero "circolati" (FOTOCOPIE ALLEGATE DA 1 A 14);

E - solamente l'Ufficio Postale di Rimini Centro non ha, a tutt'oggi, evaso la richiesta, inoltrata tramite Raccomandata AR del 27/10/2000 (FOTOCOPIA ALLEGATA 15), spedita dal Chiosco Giubileo della Basilica di San Pietro-Roma, come da Mod. 22-R n. 10050808764-2 (FOTOCOPIA ALLEGATA 16) e pervenuta all'Ufficio Postale di Rimini il successivo 31/10/2000, come da Mod. 23-I (FOTOCOPIA ALLEGATA 17);

F - e' noto, purtroppo, che per le richieste di servizio filatelico possono trascorrere anche molti giorni tra la richiesta e l'evasione della richiesta stessa, in una parola che il servizio venga effettuato dalle Poste per i filatelisti anche con un certo ritardo; ma quando il -ritardo- e' eccessivo, im maniera essenziale, come nel caso in esame, e cioè -sette mesi-, non puo' piu' trattarsi di -ritardo-, ma trattasi di vera e propria omissione-;

G - c'e' da aggiungere, inoltre, che tutti i Chioschi Giubilari sono stati -chiusi- dalle Poste entro il 5 gennaio 2001 e che quindi, una bollatura postuma (cioe' successiva al 5 gennaio 2001) costituirebbe un falso -ideologico e materiale-, quanto meno per gli oggetti da inoltrare per i normali canali della posta affinche' siano "circolati";

H - c'e' da aggiungere un'ulteriore e non modesta beffa: nella richiesta di servizio filatelico all'Ufficio di Rimini, il sottoscritto, come per altri Chioschi Giubileo d'Italia (vedasi allegati da 1 a 14) ha anche richiesto, come da fotocopia ALLEGATO 15, la spedizione di due Raccomandate AR ad amici o parenti compiacenti (raccomandate mai partite e quindi mai recapitate) che erano state inviate a Rimini gia' affrancate e con affrancatura "filatelica" con importo, cadauna Lire 4.800.= (lire 800 per la lettera di primo porto piu' Lire 4.000 per il supplemento di raccomandazione) e col Mod. 23-I pure affrancato in tariffa; non occorre aggiungere che la tariffa per il servizio di raccomandazione e' cambiata con la data dell' 1/11/2000 in Lire 4.200 e che quindi gli oggetti rimasti a -

Primo Tardito

dormire- a Rimini sono ora, se anche fossero e tardivamente immessi in corso, "fuori tariffa";

I - Poste Italiane S.p.A. e' una grandissima azienda, capillarmente distribuita su tutto il territorio nazionale che ha sempre prestato e presta, in regime di privativa, un servizio essenziale ad un paese civile, quello della raccolta-trasporto-distribuzione delle corrispondenze epistolari e per eseguire tale servizio impiega oltre centomila lavoratori dipendenti ed e' il datore di lavoro (se non e' sopravanzato dalle Ferrovie dello Stato S.p.A.) che impiega il maggior numero di addetti; come tale (grande azienda) e' soggetta alle norme sull'assunzione obbligatoria, ergo anche a quelle dell'imponibile di mano d'opera; ora, mentre in linea teorica e' -possibile- che all'Ufficio Filatelico di Rimini Centro sia stato addetto qualche impiegato, assunto, come detto, con l'imponibile di mano d'opera e portatore di un qualche handycapp, chesso' un "non vedente" o cose del genere, in pratica e' -improbabile- per non dire impossibile che un handicappato sia stato assegnato al predetto Sportello Filatelico;

J - A meno di non voler presupporre una omissione d'atti d'ufficio o un qualche favoreggiamento nei confronti di quanti (privati o commercianti tipo Venetia o Filagrano o Bolaffi, e simili) abbiano gia' ottenuto il servizio filatelico identico a quello richiesto dall'esponente, tutte le suesposte componenti portano ad un'unica risultante, dal momento che tutti gli altri quattordici Uffici d'Italia dotati del predetto -"guller" Giubileo- hanno provveduto ad eseguire il richiesto servizio filatelico: non e' assolutamente certo cosa all'Ufficio di Rimini possa essere successo.

K - Tre sole possono essere ipotesi su cosa possa essere successo in detto Ufficio e cioe'

1) che la richiesta dell'esponente, regolarmente pervenuta all'Ufficio come da ALLEGATO 17, sia andata smarrita, ovvero

2) che il personale dipendente, improvvidamente assegnato allo sportello filatelico di Rimini, mancante completamente di professionalita', abbia messo in parcheggio la richiesta dell'esponente, riservandosi di lavorarla con comodo e -a babbo morto- dopo la chiusura del Chiosco (5 gennaio 2001) ma prima della -messa fuori uso- e spedizione del guller speciale al Museo Postale ed ora, accortosi della -frittata- fatta- non sappia

Accusato di aver fatto

cosa fare, si illuda che "arrivino i -nostri-" a salvare la diligenza dalle Ombre Rosse come in un film di Jhon Ford e che, in somma, aspetti che qualcuno, a mo' di deus ex machina, provveda a risolvere il rebus, ovvero ancora

3) che gli impiegati delle Poste dell'Ufficio filatelico di Rimini invece di lavorare leggano bellamente Grand Hotel o La Settimana Enigmistica o Topolino di Walt Disney;

L - in tutti e tre i casi, dei quali solamente il secondo sembrerebbe reale, poiche' le Poste Italiane S.p.A. sono organizzate gerarchicamente e un Ufficio non puo' non sapere cosa combinino gli Uffici ed impiegati da esso dipendenti, parrebbe acclarato per tabulas che nella mancata esecuzione del richiesto servizio filatelico, sia esso dipeso da perdita o ritardo o incuria, c'e' responsabilita' delle medesime Poste Italiane S.p.A., che ora, quanto meno, devono essere tenute al rimborso di quanto malamente speso dall'esponente, e cioe' Lire 29.100.= come da dettaglio che segue:

materiale di cancelleria (4 buste).....L.	1.000
4 cartoline inviate in busta a Rimini.....L.	4.000
due affrancature in autoprestazione.....L.	2.400
tre affrancature ordinarie.....L.	2.800
affrancature per due Raccomandate AR.....L.	11.200
affrancatura Racc.ta AR inviata a Rimini.....L.	6.300

oltre a cinque telefonate fatte da Roma all'Ufficio di Rimini per avere notizie e per sollecitare il servizio e oltre al danno morale da liquidarsi in via equitativa;

M - ma c'e' di piu': col mancato servizio filatelico da parte dell'Ufficio di Rimini il sottoscritto e' rimasto sfornito degli annulli con lo speciale guller Giubileo; la mancanza di detti annulli fa' si che i vari "giri" coi bolli giubilari, che il sottoscritto intendeva collezionare, siano -incompleti- per sempre, a meno per l'esponente, di non sobbarcarsi dell'onere di provvedere in proprio all'acquisto, da commercianti filatelici, degli oggetti mancanti con gli annulli predetti;

N - la perdita economica della completezza dei "giri giubilari" ovvero il costo dell'acquisto sul libero mercato degli oggetti mancanti ammonta a Lire 1.500.000=, come da risposta di noto commerciante filatelico romano (FOTOCOPIA ALLEGATO 18) su specifica

richiesta dell'esponente; le poste ITALIANE S.p.A. (ovvero il loro Assicuratore per la R.C., se esistente) che così malamente e a causa del loro Ufficio di Rimini hanno operato, devono essere condannate al pagamento del predetto importo a titolo di risarcimento del danno patito dall'esponente.

Tanto esposto l'Avv. Antonio Rufini

cita

le POSTE ITALIANE S.p.A., in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Roma viale Europa 190 (CAP 00144) a comparire avanti all'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, nei noti locali in Via Teulada cc.nn. 28-40, Sezione e Giudice designandi, per l'udienza del giorno 21 settembre 2001 ore di rito, con invito a costituirsi nei termini e modi di legge ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c. con espresso avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le preclusioni e le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c. ed in mancanza si procederà in sua contumacia, per ivi sentire accoglierle le seguenti

conclusioni

"Voglia l'Ill.mo Signor Giudice di Pace adito, respinta ogni istanza ed eccezione, dichiarare la responsabilità delle POSTE ITALIANE S.p.A. nella causazione del danno subito dall'istante con la mancata effettuazione del servizio filatelico richiesto all'Ufficio Postale di Rimini Centro con Raccomandata AR 27/10/2000 pervenuta il 31/10/2000; condannare le stesse Poste Italiane S.p.A. o per esse il loro istituto assicuratore in caso di sua chiamata in garanzia, a pagare in favore dell'attore la somma di Lire 1.529.100.=, o quella maggiore o minore che verrà reputata di giustizia e anche in via equitativa, per i titoli di cui in premessa, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data del fatto fino al soddisfo, il tutto nell'ambito della competenza del giudice adito. Con vittoria di spese, competenze ed onorari di giudizio e con sentenza munita di clausola di provvisoria esecuzione come per legge".

Si producono, mediante deposito in Cancelleria all'atto della iscrizione a Ruolo, i documenti citati in premessa, in fotocopia, con riserva di esibire in giudizio, a richiesta del Giudice o se negati o

Carriero

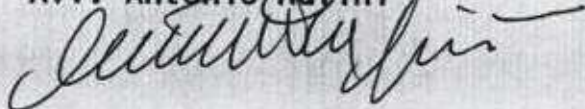
disconosciuti da controparte, i relativi originali.

Chiede ammettersi interrogatorio formale sui fatti di causa del legale rappresentante di Poste Italiane S.p.A. ovvero della direttrice della Divisione Filatelia di Poste Italiane S.p.A. e, all'esito, prova per testi sui capitoli da B) ad H) delle premesse del presente atto di citazione, qui integralmente trascritti e preceduti dalla formula "...vero che", indicando a testi: Mariella Cavoli, Rimini; nonché ulteriore prova per testi per il -quantum- indicando a testi: Marco Stile, Roma - Auguato Ferrara, Pescara - Raffaello Diena, Roma - Franco Filanci, Parma.

Chiedesi, in caso di contestazione sul danno arrecato all'attore, C.T.U. sulla valutazione degli oggetti non inoltrati né spediti o consegnati all'esponente e sul danno arrecato per il mancato completamento degli otto giri filatelici nazionali, ormai monchi per sempre degli oggetti che avrebbero dovuto avere il guller speciale Giubileo 2000 del Chiosco di Rimini e che, purtroppo, mancano all'appello.

Con salvezza di ogni diritto, azione e ragione.

Avv. Antonio Rufini



SI NOTIFICHI A MANO DI

POSTE ITALIANE SpA - in PERSONA DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE PRO-TEMPORE

VIALE EUROPA 190 00144 ROMA

A CARO D.

PS 2000 e 2001

A. P. 2001

A mani di 6
così qualificatosi convivente e capace
per la sua propria assenza.
Incaricatosi della consegna.

114

- 5 GIU. 2001

528 ASSISTENTE U.N.E.
SARDELLA VALTE